

Virus, soglia critica per 97 Comuni

►In quasi tutta la provincia l'incidenza dei contagi supera il limite di sicurezza fissato a 250 casi per 100.000 abitanti: il dato più alto è a Due Carrare, il più basso a Masi. Complessivamente troviamo 97 Comuni ad alto rischio e solo 5 sotto il livello previsto dal governo. Il contagio dunque dilaga e lo dimostra il bollettino del giorno di Natale: oltre mille nuovi casi registrati in sole 24 ore. Intanto nei laboratori dell'Azienda ospedaliera di Padova sono stati riscontrati nuove casi di nuova variante Omicron e a Mirano (Venezia) è morto un 51enne non vaccinato che lavorava in un park di Padova

In quasi tutta la provincia l'incidenza dei contagi supera il limite di sicurezza fissato a 250 casi per 100.000 abitanti: il dato più alto è a Due Carrare, il più basso a Masi. Complessivamente troviamo 97 Comuni ad alto rischio e solo 5 sotto il livello previsto dal governo. Il contagio dunque dilaga e lo dimostra il bollettino del giorno di Natale: oltre mille nuovi casi registrati in sole 24 ore. Intanto nei laboratori dell'Azienda ospedaliera di Padova sono stati riscontrati nuove casi di nuova variante Omicron e a Mirano (Venezia) è morto un 51enne non vaccinato che lavorava in un park di Padova.

Giacca a pagina II



NEGLI OSPEDALI DELL'ULSS 6 SI è festeggiato il Natale con un augurio speciale da parte del personale che anche quest'anno dovrà fare gli straordinari per supplire ai colleghi che sono stati dirottati nei reparti covid



ALLENATORE-PARCHEGGIATORE
Massimo Gallo aveva 51 anni

**IN FIERA
IERI SONO STATI
IMMUNIZZATI
2.500 BAMBINI,
PER I "FRAGILI"
C'È LA PEDIATRIA**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970

La lotta al virus

“Omicron” in 9 positivi, la variante è arrivata

► È stata sequenziata dal laboratorio di microbiologia dell'ospedale di via Giustiniani: ora è allerta massima

IL BILANCIO

PADOVA La vigilia di Natale sono stati sequenziati 9 casi di variante Omicron in Azienda ospedaliera. Sono tutti di residenti nel territorio padovano. Il primo caso era dell'inizio di dicembre una 77enne con sintomi lievi. Anche queste analisi sono state inviate all'Istituto zooprofilattico per il sequenziamento completo.

L'EMERGENZA

Sul fronte delle chiamate generali al pronto soccorso la situazione fra Natale e Santo Stefano è stata tranquilla. «Anzi il giorno di Natale abbiamo avuto un afflusso di meno di 200 persone - dice il primario del centrale, Vito Cianci - di solito ne vediamo 270. Ieri l'afflusso è cominciato a risalire nel pomeriggio ma niente assalti. A Natale sono arrivate 26 persone con sintomi presunti da virus mentre la vigilia erano 36». Anche al pronto soccorso pe-

diatrico situazione sotto controllo. La professoressa Livianna Da Dalt è la responsabile: «Abbiamo avuto un flusso alto circa 80 bambini al giorno ma tutto sommato normale. Il problema è che a dicembre abbiamo ricoverato 50 bambini colpiti dal covid». Anche Andrea Spagna primario del Suem, che copre tutta la provincia, constata: «Abbiamo lavorato un po' meno rispetto alle 500 chiamate al giorno che portano a 270 interventi, 50 dei quali per sospetto covid».

LE VACCINAZIONI

La notizia più bella viene dall'esordio delle vaccinazioni in pediatria, negli ambulatorio al quarto piano dell'edificio. «Ci sono bambini dai 5 agli 11 anni con malattie croniche e particolarmente fragili che seguiamo anche se non sono ricoverati. Ieri ne abbiamo immunizzati 50. Questo non significa che non seguiamo anche gli altri bambini, anzi se qualcuno avesse difficoltà a trovare posto venga pure da noi».

In Fiera hanno ripreso dopo la pausa del 25 dicembre i due

► Intanto nel Veneziano è morto Massimo Gallo, 51enne non vaccinato: lavorava in un park di Padova

padiglioni. A gran ritmo il padiglione 8 dell'ospedale che con il linee ha vaccinato 1.511 prenotati più almeno altri 500 non prenotati dalle 7.45 alle 19. Il padiglione 6 dell'Ulss ha aperto alle 14 fino a sera solo ad accesso libero senza prenotazione. Dunque numeri diversi: ha fatto 144 vaccinazioni pediatriche e 87 per gli adulti. Accesso libero anche nei prossimi giorni.

I TAMPONI

In Azienda ospedaliera è proseguita a pieno ritmo anche l'attività dei tamponi nelle due strutture per adulti e bambini capaci di 1.500 test al giorno.

Alle 6.30 del mattino c'era già coda, smaltita in due ore. Poi tutto è avanzato regolarmente fino alle 14, e si sono potuti accontentare anche coloro che erano arrivati senza prenotazione.

I POSITIVI

Il giorno di Natale hanno funzionato solo i punti tampone del pronto soccorso che

hanno rilevato 184 positivi. Quando il giorno prima erano 1.032. Si contano attualmente 14.028 contagiati (lo scorso anno il 22 dicembre erano 19mila). Due i morti in 24 ore. Calano i ricoveri ordinari, da 234 a 221, mentre restano stabili le rianimazioni da 43 a 44 gli intubati.

IL DECESSO

Intanto a Mirano (Venezia) è morto Massimo Gallo, 51 anni, allenatore di calcio e direttore di un parcheggio di Padova. L'ennesima vittima del covid: la malattia si è palesata con i soliti sintomi, tosse e febbre, per poi degenerare in una violenta polmonite. Una settimana di ricovero in ospedale a Mirano fino al decesso, la notte di Natale. Il 51enne, che soffriva anche di diabete, non si era sottoposto al vaccino. «Gli piaceva il suo lavoro, era bravo perché sapeva sempre fare gruppo - lo ricorda la moglie, Carla Frasson - era una sua grande dote che applicava anche nel calcio».

Mauro Giacon

© RIPRODUZIONE RISERVATA